Dal nostro corrispondente PECHINO - Ci sono giochi di pazienza anche per il cronista. Ad esempio nel cercare di interpretare una fase della battaglia politica interna in Cina.

12 OTTOBRE

Un Comitato centrale atteso. Il primo dopo quello tenutosi alla fine del XII Congresso, un anno fa. Approva la risoluzione sul «consolidamento» del partito. Preannuncia tre anni di lavoro per «purificare» il partito dai nostalgici della «rivoluzione culturale. e da chi resiste ostinatamente alle politiche adottate dal Comitato centrale dopo la terza sessione plenaria (cioè da chi si oppone alla linea riformatrice espressa dalla svolta del

Il documento attacca sia le deviazioni di «sinistra» che quelle di «destra». Per definirle ci deve essere stata un po' di maretta. Si dice che si sia dovuto correggerlo e ricorreggerlo una trentina di volte. Ma il capitolo sulla *purificazione* non lascia dubbi sul fatto che il problema principale è rappresentato dalla «vecchia guardia» che ostacola il nuovo corso. Hanno parlato Deng Xiaoping e Chen Yun. Non si hanno i testi, ma si sa che hanno parlato di ideologia. All'ideologia verrà dedicato il prossimo plenum del CC, quest'inverno o la prossima primavera. È un segnale: quando nel PCC si batte sulla ideologia c'è sempre battaglia grossa.

20 OTTOBRE

Con un articolo sul settimanale del partito, «Hongqi» (Bandiera rossa) inizia la battaglia. Ma in una direzione a sorpresa. Anziché contro i maoisti nostalgici e chi si oppone alle «riforme», l'attacco è diretto a chi propugnando le riforme si è spinto troppo avanti, sottovalutando il pericolo che ciò rappresenta •anche contro l'unità sul piano politico del parti-

Di scena la lotta contro

l'inquinamento spirituale. (il termine cinese comprende ì concetti di «morale», «ideologico», «culturale») da parte delle •idee decadenti della borghesia». Per glorni e giorni è un crescendo su tutti i giornali, di riunioni a tutti i livelli. Si spazia dalla pornografia, alle superstizioni, all'arte, alla filosofia. Una bestia nera è Sartre: gli studenti - denuncia allarmato il quotidiano «Guangming» -«si accapigliano in certe università per procurarsi i suoi libri». L'esistenzialismo li «contamina» incoraggiando scetticismo e «individuali» smo esasperato». Altra bestia nera i compagni che arrivano a sostenere che c'è un fenomeno di alienazione anche nella società socialista. Durissima la critica a coloro che, all'interno del partito, «col pretesto di studiare e di presentare la situazione in altri paesi, in realtà assumono come cose alla moda la democrazia, la libertà e l'umanesimo borghesi». Grande rilievo sul «Quotidiano del popolo, ad un seminario di letteratura nel Jilin dove si criticano senza mezzi termini le tendenze «moderniste» e coloro che hanno osato sostenere che non è strettamente necessario «avere un' identità di punti di vista col Comitato centrale. per produrre un'opera d'arte. Un esponente di un partito •democratico. ritira fuori il pericolo rappresentato dalle concezioni di «transizione pacifica» al socialismo (tema che in passato era stato al centro delle polemiche contro il «revisionismo» interno e internazionale). In un articolo sì arriva addirittura a citare gli •organi giudiziari• che in questa confusione ideale rilevano «una delle ragioni importanti della criminalità tra certi giovani». Il .Beijing ribao., il quoti-

diano più popolare nella ca-



pitale, giunge a spiegarci in un titolo che anche i parruc-

chieri hanno un loro ruolo

nella lotta contro l'inquina-

mento spirituale. Vi si parla

di un lavoratore modello che

si rifiuta di fare la perma-

nente all'occidentale alle sue

clienti. Una ragazza arriva

nel suo negozio — il più noto

della città nella centralissi-

ma via Wang fu jing - bron-

tolando contro il capufficio

che le ha ingiunto di accon-

ciarsi in modo più tradizio-

nale. Lui le fa una perma-

nente «alla cinese». In modo

così perfetto che anche tutte

le altre colleghe della ragaz-

za accorrono a farsi pettina-

re da lui. Il nostro eroe non

esita a fare straordinari non

pagati per salvarle dall'in-

Viene pubblicata la prima

circolare approvata dalla

commissione speciale del CC

che, con Hu Yaobang alla te-

sta, è incaricata della super-

visione della campagna di

«consolidamento». Invita a

studiare una serie di testi:

due discorsi di Deng Xiao-

ping, il rapporto di Hu al

congresso, il nuovo tuzione.

Al primo posto nella lista è

la seconda parte del discorso

di Deng intitolato: «Aderire

ai quattro principi fonda-

mentalis, del marzo 1979.

Ora il «Quotidiano del popo-

Io. invita a considerare que-

sti «quattro principi» come «i

quattro pilastri che sosten-

• attenersi alla via del socia-

o attenersi alla dittatura del

O attenersi alla direzione del

O attenersi al marxismo - le-

ninismo - maotsetungpen-

Cosa vuol dire? Che le al-

tre parole d'ordine di Deng

Xiaoping, quelle con la mag-

cercare la verità nei fatti• (e

non in Mao), emancipare il

pensiero», «riformare i siste-

mi del partito e dello Stato-

passano in secondo pia-

Capita che, immerso tutto

il giorno nel «puzzle» cinese.

il cronista passi la notte a

leggere la «Istoria del conci-

lio tridentino. di Paolo Sar-

pi, cercando di prendere son-

no. Il frate veneziano ci rac-

conta «le cause e li maneggi

d'una convocazione ecclesia-

stica, nel corso di 22 anni per

diversi fini e con varii mezzi

24 OTTOBRE

giore carica riformatrice -

Nessun testo di Mao.

gono il cielo:

proletariato:

Cosa sta succedendo?

23 OTTOBRE

Il puzzle di Pechino

Chi c'è dietro chi, nella campagna «anti-inquinamento»?



E in corso al vertice cinese una nuova fase di lotta politica? Cerchiamo di capirlo, attraverso il succedersi di dibattiti al CC, dichiarazioni, articoli di giornali formalmente dedicati ai temi della lotta ideologica

n quel secondo plenum del CC dell'11-12 ottobre? Andiamo a rileggerci l'articolo sui «quattro principi presidente Mao. Leader teoquattro pilastri. Una labile rico della frazione dei «due traccia sull'essenza del proqualsiasi» viene considerato blema su cui vaghiamo a Wang Dongxing, il generale tentoni da diversi giorni forche comandava l'unità 8341 se c'è: ci fa sapere che i •quatdi guardia al CC e che nel tro principi. furono tirati 1976 arrestò i •quattro». Suo fuori da Deng in un momenprotettore l'ex-presidente to critico: quando dopo il terdel PCC Hua Guoseng. Una zo plenum del CC del dicemcontrollata bre 1978, alcuni -giunsero ad ficio politico al quinto pleattaccare i principi e le politiche portate avanti dalle au-1980, lo stesso in cui si crea torità centrali accusandole di violare il marxismo - leninismo - Maopensiero». Il momento critico cui ci si Hu nel giugno 1981. Al con-

riferisce è certo uno di quelli di massima tensione tra la nuova linea portata avanti da Deng e la resistenza ad essa da parte dei propugnatori dei «due qualsiasi»: attenersi a «qualsiasi decisione politica assunta dal presidente Mao • e •seguire qualsiasi ida chi procacciata e solleci-

tata, da chi impedita e diffe-

rita, e per altri anni 18 ora

adunata, ora disciolta, sem-

pre celebrata con varii fini, e

che sortita ha forma e com

pimento tutto contrario al

dissegno di chi l'ha procura-

ta et al timore di chi con ogni

Insomma cosa è successo

studio l'ha disturbata.

struzione sia stata data dal | 30 OTTOBRE Una notizia che apparentemente non c'entra con questo angolo del «puzzle». O invece c'entra, magari piu delle tendenze «moderniste» in letteratura? Un guotidiano del Heilongjiang pubblica una circolare in cui si smenall'archivio: Wang Dongxing esce dall'ufliscono le «voci false» secon do cui il nuovo sistema dei contratti con le singole fanum del CC, nel febbraio miglie — il nucleo della «riuna segreteria con a capo Hu forma» in corso nelle campagne — verrà modificato per Yaobang. Hua Guofeng cede la presidenza del partito a tornare ai vecchi sistemi collettivi. Bisogna far propagresso del settembre 1982 ganga tra i contadini per Hua è riconfermato nel CC. convincerli a •non credere a ma più scalpore crea il fatto queste voci»: nessuno è autoche Wang riappaia politicarizzato a sollevare un «vento mente come membro candimaligno» che insinui un dato del CC.

Riandiamo indietro di qualche giorno nei ritagli. Un articolo su «Hongoi» del l° ottobre 1983, dedicato all' analisi delle «opere scelte» di Deng Xiaoping, osserva, quasi di sfuggita, che •opporti ai "due qualsıasi" era assai più difficile che arrestare la "banda dei quattro".

Ci capita di cenare con

25 OTTOBRE

Wang Zhen, membro dell' Ufficio politico e presidente delle scuole di partito: ci ha invitato assieme alla delegazione delle scuole di partito del PCI in visista in Cina. Abbiamo letto sul giornale che a Nanchino ha pronunciato uno dei discorsi più corposi sinora apparsi sul tema della lotta contro l'inquinamento spirituale. Ha tra l'altro rivelato che è stato lo stesso Deng Xiaoping a lanciare la campagna col suo intervento al CC. Gli chiediamo se il «consolidamento, prende di mira più le ·deviazioni di destra· o quelle di «sinistra». Risponde che è diretto sia a «destra» che a sinistra». Insistiamo impertinenti: ma il pericolo principale sta a «destra» o a «sinistra.? Un minuto di silenzio. Forse stavolta abbiamo esagerato con la nostra disinvoltura eda giornalistas. Mapoi il vecchio generale risponde, quasi sottovoce: •A

Prima reazione: beh, almeno questo conferma che le condanne a morte riguardano solo la criminalità comune e non quella «politica». Seconda reazione: strano, non avevano detto qualche tempo fa, che i processi contro i seguaci dei «quattro» erano

Andiamo a vedere meglio chiederanno sforzi prolun-Tra le accuse su cui si fonda gati e penosi e bisognerà la condanna, quella di aver concretizzarle giorno per organizzato gruppi di gente giorno». che si dava a .bastonature, Altra precisazione per scontri, saccheggi». Guarda raddrizzare: un po': proprio le «tre categol'«inquinamento ideologico rie di persone• con cui si apre non può essere messo sullo la lista degli epurandi dal stesso piano dei delitti ecopartito. Certo non è un pronomici e di altra natura. Non blema da niente. Tanto per bisogna dimenticarsi del fatintendersi: quanti volumi to che coloro che hanno dell'«Essere e il nulla» di Sarscritto le cose «inquinanti» tre saranno circolati nelle usono «dopotutto nostri comniversità cinesi? E per conpagnis; attenzione soprattuttro, quante centinaia di mito a non •esagerare•. gliaia di giovani che negli anni di fuoco della rivoluzione culturale partecipavano agli scontri, alle bastonature, alle perquisizioni in casa degli avversari, hanno sempre posizioni dirigenti nel

partito? Rileggiamo un'altra volta la notizia. Qi Benyu, il prin-cipale degli imputati, non era uno sconosciuto. Era un esponente di primo piano, con la moglie di Mao, del gruppo centrale della rivoluzione culturale. Ma dalla sentenza si apprende che era stato anche vice-direttore dell'Ufficio di segreteria della direzione generale del CC negli anni della «rivoluzione culturale. A capo della stessa direzione generale era Wang Dongxing. Che tutto questo abbia qualcosa a che fare con la sua «autocritica»?

Altro che coiffures più o altri piani.

4 NOVEMBRE

capitalista. Ma assai più importanti sono le «quattro garanzie politiche attraverso cui i principi vanno concre-

tizzati. Cosa sono queste «quattro garanzie politiche»? Sempre cose di cui ha parlato Deng Xiaoping. Ma nell'altro dei testi da «studiare» elencati. Nel settembre 1982 anziché nel marzo 1979. Sono le quattro cose da fares per modernizzare la Cina elencate da Deng nell'intervento in apertura del XII congres-

o ristrutturare l'amministrazione e l'economia (cioè il complesso delle riforme); o costruire una «civiltà so-

O colpire le attività crimina-

cialista sul piano culturale e

o rettificare lo stile di lavoro del partito e procedere al consolidamento organizza-

In altri tempi ci si scannava — e non solo metaforicamente - citando un Mao contro l'altro. Ora la battaglia politica forse si svolgerà al rullo di una citazione di Deng contro lo squillo di un'

Quattro Orazi contro

quattro Curiazi? Vuol dire

che se Deng ha bisogno di

Mao e dei «quattro principi»

per avere un punto di riferi-

mento e. al tempo stesso, re-

spingere le critiche di chi in-

siste sui pericoli del «rifor-

mare troppo», resta fermo il progetto politico profonda-mente riformatore? Che se si

fa un passo indietro è - co-

me è avvenuto in altre occa-

sioni -- per poter meglio fare

due passi avanti? Una cosa

comunque è chiara: niente

·balzi azzardati, guardarsi

dalle frette eccessive, anche

se a cambiare le cose ci vorrà

più tempo del previsto: Que-

ste cose -- insiste il com-

in quattro e quattr'otto. Ri-

Stendhal

maestri dell'arte italiana.

«Grandi Opere»

Lire 35 000

mento — non si possono fare

tando il tema «alienazione» aveva concentrato l'attenzione solo sulle «riforme», ma

7 NOVEMBRE

16 NOVEMBRE

Un'autocritica. Quella di

Zhou Yang, presidente dei Circoli artistici e letterari,

uno di quelli che nel marzo

scorso, in occasione della discussione fiorita attorno al

centenario della morte di Marx — e incoraggiata da

un intervento di estrema a-

pertura nel senso del rinno-

vamento del marxismo da

parte del segretario del par-

tito, Hu Yaobang - più si

era sbilanciato sui temi «a-

lienazione» e «umanesimo».

·Sono stato precipitoso», am-

mette Zhou. Dice che affron-

aveva perso di vista «la situa-

zione di questi ultimi anni.

Al «Quotidiano del popolo» ci confermano - previa autorizzazione dall'alto -- che Hu Jiwei non è più direttore dell'organo del partito. Wang Ruoshui - che aveva scritto sul permanere di forme di *alienazione anche politica» nel socialismo e spesso sollevato con forza il tema della «democrazia», e che avevamo conosciuto come vice-redattore capo dopo che nel 1980 aveva guidato la delegazione cinese alla festa dell'Unità - «lavora sempre al giornale, ci dicono, ma non vengono precisate le sue attuali funzioni. Nuovo direttore è Qin Chuan — un dirigente che abbiamo conosciuto bene e che ci ha dato l'impressione di essere tutt altro che «conservatore» sul tema riforme. Molti osservatori collegano direttamente il cambio ai vertici del «Quotidiano del popolo con lo scontro sull'inquinamento.

8 NOVEMBRE

Fino a che punto?

Viene reso noto che la commissione speciale del CC per il «consolidamento», nella sua seconda riunione, del 4 novembre, ha aggiunto alcuni altri testi da «studiare» a quelli già indicati il 23 ottobre. I discorsi di membri permanenti dell'Ufficio politico pronunciati dal 1978 in poi divengono ben 18. (A quelli di Deng e Hu Yaobang si aggiungono quindi quelli di Chen Yun, Li Xiannian, Ye Jianing, Zhao Ziyang: l'accento è stavolta sulla «collegialità»). Più 23 articoli scritti di Mao. Spicca la prima parte di quello sulle «contraddizioni in seno al popolo»: dove si spiega che vanno trattate più delicatamente delle contraddizioni «col ne-

25 DICEMBRE

Rientriamo a Pechino dopo oltre un mese trascorso in un villaggio dello Jiangsu, tra i contadini. Li ovviamente quando accenniamo al tema dell'einquinamento spirituale» non sanno nemmeno di che si tratti. Ma sanno che l'artefice della riforma che gli ha aperto spazi di iniziativa economica sinora inediti è Deng Xiaoping. E quando gli si chiede chi ce l'ha con Deng rispondono in modo assai meno diplomatico che nella capitale: Hua Guofeng,

Neanche i quadri di Nanchino, Wuxi e Suzhou si sbilanciano molto. Gratta gratta il problema pare ridursi a certi «vestiti troppo trasparenti» comparsi sui palcoscenici, alla letteratura e alla musica «pornografiche». Musica pornografica? «Ma sì, quella che non ispira i giovani ai sentimenti patriottici e al duro lavoro per il socialismo... quella che invita solo a divertirsi e magari a muo versi in modo strano...».

30 DICEMBRE

Abbiamo finito di passare in rassegna il materiale accumulatosi durante l'assenza da Pechino. Giorno dopo giorno l'attenzione dei massmedia sembra essersì trasferita dalla definizione di cosa

e «inquinamento spirituale» alla più cauta definizione di cosa «non va considerato inquinamento».

Andiamo per ordine. • La campagna contro l'inquinamento spirituale. «Non è un movimento. («Quotidia» no del popolo, 16 novembre). Tradotto dal linguaggio politico cinese significa: non deve trasformari in qualcosa che evochi la «rivoluzione

culturale. • I giovani che vogliono una vita più piena e più interessante non possono essere accusati di voler perseguire un modello di vita borghese. (•Notizie della gioventù cinese., 17 novembre). Permanente, cosmetici, vestiti alla moda, fiori e «danze popolari. - spiega l'articolo - non costituiscono «inquinamento spirituale.

o Il nuovo sistema salariale fondato sui premi di produzione non significa «mettere il denaro al di sopra di tutto». quindi non è inquinamento spirituale. (la radio dello Shanxi, 5 dicembre).

O Ecco un'altra tessera importante del «puzzle»: un convegno del CC sul lavoro ideologico nella produzione annuncia a chiare lettere che «le campagne (e quindi la riforma all'insegna dell"arricchitevi" per i contadini) non saranno coinvolte nella lotta contro l'"inquinamento spirituale".

6 Il presidente Li Xiannian dice all'arcivescovo di Canterbury, in visita in Cina, che la religione non c'entra con l'inquinamento spirituale. (17 dicembre).

O Una conferenza governativa sulla scienza e la tecnologia esclude categoricamente che in questi campi si possa parlare di «inquinamento» e di «liberalismo borghese» (18 dicembre).

Insomma parecchia acqua sul fuoco. Ma in particolare sui focolai da cui potevano partire fiammate tali da minacciare le riforme.

Ripassiamo ancora una volta il tutto in rassegna. Abbiamo visto chi ha parlato dell'-inquinamento spirituale. Sappiamo che a cominciare à parlarne è stato lo stesso Deng (ma non sapplamo cosa ha detto, perché l' intervento non è stato mai pubblicato). Rivoltiamo il puzzle. E se provassimo a vedere chi in questi due mesi e passa non ne ha parlato o ne ha parlato poco? Uno che al tema ha fatto solo accenni fugacissimi è il premier Zhao Ziyang. Un altro che ci è sembrato non parlarne volentieri è il segretario del PCC Hu Yaobang, Anzi, c'è un episodio assai curioso. In un'intervista in Giappone, Hu aveva per la prima volta dato una sua definizione, estremamente riduttiva, di quel che va considerato .inquinamento: un fenomeno che riguarda «un piccolissi» mo numero di persone. In Cina, contrariamente a quanto avviene in casi del genere, la valutazione di Hu è stata ripresa da un solo giornale, il «Quotidiano dei lavoratori• e. un giorno, dopo un altro, il «Guangming», ma con l'omissione del riferimento alle «pochissime

persone». Sempre in Giappone, Hu aveva messo in discussione la realizzazione della visita di Reagan in Cina, se non venivano risposte non equivoche da Washington sul tema Taiwan. E anche questo sui mass-media cinesi era passato abbastanza in sordina. Una labile traccia dei collegamenti che ci possono essere tra lo scontro in politica interna e la discussione sulla politica estera? Troppo labile. Meglio tenere per il momento da parte questa nuova tessera del «puzzle» e fermarsi qui. Se il lettore ha avuto la pazienza di seguirci fin qui avrà capito che il gioco di pazienza non è finito. E non è solo che si aggiungono i sempre nuovi pezzi: la figura stessa da ricostruire è in continuo movimento.

Siegmund Ginzberg

BANDO DI SELEZIONE

Il CRAI, nell'ambito del Progetto Speciale Ricerca Scientifica Applicata, promosso dalla Cassa per il Mezzogiorno, indica una selezione per n. 30 (trenta) borse di studio per la formazione di personale de adibire ad attività di ricerca nel settore dell'informati-

Tali borse sono riservate a leureati in: ingegneria, scienze dell'Informazione, matematica, fisica, scienza economiche e sociali ad indirizzo economico, con voto di laures non inferiore a 90/100 o 99/110. Sono requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana; b) podimento dei dintti civili e politici; c) età non superiore, alla data di pubblicazione del bando a 29 o 28 anni, rispettivamente per i corsi di laurea di durata quinquennale e per i corsi di durata quadriennale; d) residenza nei territori di cui all'art. 1 del DPR 6/3/1978 n. 218, al 31.12.1982.

La borsa, che avrà la durata di 36 (trentasei) mesi, dovrà essere fruita presso la sede stabilita del CRAI ed avrà l'importo di L. 690,000 (seicentonovantamila) mensili lorde. A decorrere dal secondo anno formativo gli importi delle borse potranno essera maggiorati tenendo conto di esigenza effettive dei corsi di formazione. La scadenza per la presentazione delle domanda è fissata improrogabilmente

Chiunque vi abbis interesse può chiedere copis integrale del bando al CRAI. Copie del bando saranno inoltre inviate per l'affissione agli uffici provinciali del lavoro, alle camere di commercio, alle università e ai comuni capoluogo di provincia delle regioni meri-

CONSORZIO PER LA RICERCA E LE APPLICAZIONI DI INFORMATICA Via Modighani, 64 - 87030 Roges di Rende (CS) Tel. (0984) 839711/839738.

Mao. D'altra parte questo era il tema su cui, negli anni '60, si erano accusati Deng

1 NOVEMBRE Veniamo a sapere che un membro autorevole della se-greteria del PCC, Deng Liqun, ha rivelato nel corso di un incontro con dei giornalisti giapponesi che al plenum dell'11-12 ottobre sono intervenuti anche Hua Guofeng 6 Wang Dongxing. Wang Dongxing avrebbe fatto una autocritica. Hua no.

cambiamento della politica

Il sistema del «contratto»

con le famiglie non c'è né in

Marx, né in Lenin, né in

Xiaoping e Liu Snaoqi di «se-

guire la via capitalistica.

3 NOVEMBRE Uno si sente come se, dopo aver passato notti insonni alle prèse con un angolino dell'enorme «puzzle» da un mi liardo di pezzi, riesce finalmente a trovare una tessera che combacia.

Ci ha colpito una notizia pubblicata solo su uno degli ultimi tra i giornali che tutte le mattine leggiamo insieme all'interprete. Il •Beijing ribao. riferisce che si è concluso il processo ad alcuni esponenti di riliavo della «rivoluzione culturale. Condanne dai 18 ai 15 anni di prigione per i cinque.

meno occidentalizzanti e testi filosofici sull'esistenzialismo e l'alienazione. L'impressione è che lo scontro. durissimo, avvenga su ben

Un lungo commento del •Quotidiano del popolo• corregge il tiro. Il succo è che i •quattro principi• sono sì importanti per definire il quadro della modernizzazione: socialista e no, mettiamo,



Marcel Jean Autobiografia del surrealismo

Genesi, fioritura, fortuna di un movimento che ha attraversato il nostro secolo. Da Rimbaud, Apollinaire. De Chirico al maggio '68, autori e testi raccontano se stessi.

"Albatros" Lire 30 000

Editori Riuniti